

CORRIERE DELLA SERA

Corriere Economia

The other side of Wine

Thanks to Ocone the myth lives again, from Diomede to Calidonio.

Only a few wine companies in Campania can boast a long and true tradition.

Four are the family names that matters: Mastroberardino in Irpinia, D'Ambra in Ischia, Moio in greater Caserta.

And, in Sannio area, Ocone.

Domenico is the man who is continuing the business.

Rare gentleman, always affectionate and never intrusive, he is a determined but distinct promoter of his wines, products evoking the myth through the content and the names of the area of origin: **D i o m e d e**, Benevento's mythical founder, **Calidonio**, the mythical wild boar represented in the city's coat of arms, **Pezza la Corte**, the vineyard where the **m o s t** precious Aglianico is produced, and **Vigna del Monaco**, the cradle of the homonym Falanghina cru.

L'altra faccia del vino

di Gimmo Cuomo

Con Ocone rivive il mito da Diomede a Calidonio

Poche aziende vitivinicola in Campania possono vantare una lunga, vera, tradizione. I cognomi che contano sono quattro: Mastroberardino in Irpinia, D'Ambra a Ischia, Moio in provincia di Caserta. E, nel Sannio, Ocone. Domenico è il continuatore. Raro gentiluomo, sempre affettuo-



so e mai invadente, promotore determinato ma discreto dei suoi vini, che richiamano nella sostanza e perfino nei nomi il territorio di provenienza: Diomede, il mitico fondatore di Benevento, Calidonio, l'altrettanto mitico cinghiale raffigurato nello stemma del capoluogo sannita, e, ancora, Pezza la Corte, la vigna dove si produce l'Aglianico più pregiato e la Vigna del Monaco, culla dell'omonimo cru di falanghina.